

Adunanza del 20 Marzo 1917.

Presiede il Presidente Stringher  
Sono presenti: Il Vice Presidente Magaldi,  
i Componenti Consiglio Ferraro e Penna  
e il Vice Direttore Generale Leoduit in sostitu-  
zione del Direttore Generale ammalato, ed il  
Consigliere Rosmini, quale Segretario del con-  
siglio di Amministrazione.

1) Tassa comunale per la organizzazione  
civile.

Il Vice Direttore Generale dà lette-  
ra di una lettera in data 4 marzo con  
cui la quale il Sindaco di Roma, rievocando  
Detti Decreti Purgolumentari 31 Agosto e  
14 dicembre 1916 coi quali le amministrazioni  
comunalì sono state autorizzate ad ap-  
plicare una nuova tassa il cui prodotto  
dove essere destinato alle crescenti necessità  
delle opere di assistenza civile, informa che  
da calcoli fatti, la tassa che dovrebbe at-  
tribuirsi all'Istituto Nazionale, detrat-  
ti i versamenti effettuati al Comitato Pro-  
virano per la organizzazione civile, am-

incubette a L. 2256.21, e prega di fargli pervenire la sua offerta per una sottoscrizione della quale egli si è fatto promotore, desiderando che i privati e gli enti cittadini vi concorrono volentieri a quest'opera di Solidarietà patriottica prima che la tassa sia dal Comune applicata.

Il Comitato, udita la comunicazione del Vice Direttore Generale, lo autorizza a versare al Comune di Roma, allo scopo indicato nella circolare del Sindaco, la somma di L. 3.000.

2/ Contratti di impiego e contratto di assicurazione obbligatoria degli impiegati.

Chj

Il Vice Direttore Generale ritiene opportuno di informare il Comitato Comunale dello stato delle cose relativo ai contratti di impiego.

Con deliberazione consorziana 18 Ottobre 1916 fu approvato il testo della lettera-contratto per gli impiegati in servizio presso l'Istituto, alla attuazione del Regolamento d'Impiego per il personale.

te.

L'Ufficio del personale, avuta regolare comunicazione il 24 novembre 1916 ha provveduto subito alla stampa dei moduli e alla compilazione dei singoli contratti che successivamente furono presentati, per l'esame e per la firma, al Direttore Generale: il quale si riservò da ultimo disposizioni per la distribuzione al personale.

Alla data del 21 gennaio a. e. quando cioè il Direttore Generale cadde ammalato, risultarono firmati i contratti dei capi di ufficio, dei Vice capi di Ufficio e dei segretari. La distribuzione dei contratti rimase ancora necessariamente sospesa.

Finto il protrarsi dall'assenza del Direttore Generale e le osservazioni fatte da qualche Consigliere sulla situazione anomala che ne deriva dal ritardo di consegna dei contratti, è opportuno che il Comitato Permanente si pronunci in merito.

Il Comitato, udite le comunicazioni  
del Vice Direttore Generale,

delibera che sia senza ulteriore  
indugio dato corso alla firma e alla  
distribuzione dei contratti. S'impiega che  
ancora sono sospesi;

e, considerato che oggi soltanto  
esso viene a conoscenza del fatto che non  
sono state ancora comunicate a tutti i  
singoli impiegate i rispettivi contratti  
S'impiega,

delibera di tenere sospese le pro-  
pre conclusioni sui ricorsi di alunni im-  
piegate, che furono presi in esame nelle  
adunanze dei giorni 4, 5, 6, 7 marzo corrente.

Il Vice Direttore Generale ri-  
ferendosi ai contratti di assicurazione a  
cui gli impiegate sono tenute per effetto  
dell'articolo 55 dello Statuto,

DF

informa che sono state fatte nuo-  
ve sollecitazioni ai funzionari che non an-  
cora hanno ottemperato all'obbligo suddetto.  
Egli ridice peraltro, dopo quanto il Comita-  
to Permanente ha deliberato in merito ai

contratti d'impiego che la questione dei contratti di assicurazione sia senta' altro assorbita dalla questione dei contratti di impiego: inquantochè, con la conseguenza di questi ultimi, i singoli funzionari che non ancora hanno ademperto all'obbligo del contratto di assicurazione, dovranno sottostare all'obbligo stesso sovra il terore indugio.

### 3) Commissione del personale. Composizione.

Il Vice Direttore Generale ricorda che il Consiglio d'Amministrazione, in sua adunanza del 14 febbraio 1916, applicando il disposto dell'art. 70 del Regolamento Interno su proposta del Direttore Generale decise di far parte della Commissione del Personale per l'anno 1916 il compianto prof. Paolo Michel Capo dell'Ufficio Attuariale e l'avv. Cesare Gabrini Capo dell'Ufficio 6°.

Si conviene ora procedere alla costituzione della Commissione anzidetta per il corrente anno 1917.

Deve però in proposito far presente

te che, in seguito alla soppressione dell'Ufficio Speciale, è venuta a scomparire la figura del Capo dell'Ufficio stesso indicato dall'art. 7° del Regolamento Interinale quale Membro della Commissione. Occorre quindi innanzi tutto di far luogo alla conseguente modificazione del citato articolo.

Ora poiché si tratta di modificare con l'art. 7° del Regolamento, il Vice Direttore Generale ritiene opportuno che sia considerata la convenienza, assai fondata secondo il suo parere, di ritornare addirittura al testo dell'articolo quale era stato primitivamente compilato e proposto dalla Commissione che elaborò il disegno del Regolamento Interinale, comprendendo cioè nella Commissione del Personale tutti i Capis di Ufficio e l'Ispettore Compartimentale di Roma.

Ag

Il Vice Direttore Generale ricorda in proposito le conclusioni della discussione allora svolta sull'argomento, quali furono riassunte e prospettate in una sua relazione dall'Illustrissimo Presidente della



Commissione del Regolamento, il buon  
raguardi le conclusioni di allora risul-  
tano, a parere del Vice Direttore Generale,  
più che mai fondate e opportune oggi.

Il Comitato,

Viste le comunicazioni del Vice  
Direttore Generale,

Dopo opportuna discussione,

Delibera di proporre al Consiglio  
di Amministrazione che l'articolo 70 del  
Regolamento Interno sia modificato con  
la soppressione delle parole "del Capo del  
l'Ufficio Speciale", rimanendo così la Com-  
missione del Personale composta del Vice  
Direttore Generale, del Capo del personale, e  
di due capi di ufficio.

Tenuto conto del carattere con-  
sultivo che hanno le deliberazioni della Com-  
missione, e del ristretto numero dei suoi com-  
ponenti,

Il Comitato delibera altresì di  
proporre al Consiglio la eliminazione dello  
scrutinio segreto, presentato nell'ultima par-  
te dell'articolo 70 del Regolamento; la quale

in considerazione del numero pari dei mem-  
bri della Commissione, dovrebbe essere sostitui-  
ta con la norma che le votazioni saranno  
prese a maggioranza, e che in caso di  
parità di voti, debba prevalere quello del  
Presidente.

4) Designazione dei componenti la Com-  
missione del personale per l'anno 1917.  
Nomina di un Capo di Ufficio.

Il Vice Direttore Generale, a  
mente dell'articolo del Regolamento  
interno, riferisce che egli intende propor-  
re per la designazione spettante al Consi-  
glio di Amministrazione, che per l'anno  
1917 a far parte della Commissione del  
personale siano chiamati il capo dello  
Ufficio IV, cav. Giorgio Napoleone, ed il  
capo dell'Ufficio III, Conte Carlo Garafa  
d'Andria. Siccome però quest'ultimo ha  
ancora il grado di Ispettore Compartimen-  
tale, reggente il detto Ufficio III, il Vice  
Direttore Generale è di parere che converga  
proporre al Consiglio di Amministrazione  
che la di lui nomina al grado effettivo di

dy



Capo Ufficio.

Il Comitato accoglie la proposta del Vice Direttore Generale, deliberando di presentarla al consiglio di Amministrazione Lion nella prossima adunanza.

5) Provvedimenti a favore di alcuni Ispettori.

Il Vice Direttore Generale propone che ritiene opportuno presentare alcune proposte a favore di Ispettori prima che si abbia a trattare della loro sistemazione in base alle deliberazioni del consiglio di Amministrazione.

Per l'Ispettore Compartimentale di Napoli Cav. Eugenio Catalano il Vice Direttore Generale ricorda la gratificazione di L. 1.000 circa concessagli per il 1915, dal Comitato Permanente in sua adunanza del 28 Ottobre 1915, e gli affidamenti più volte datigli per la concessione di altra gratificazione per il 1916, da deliberarsi dopo la sistemazione completa delle Agenzie Generali del suo Compartimento; richiama l'attenzione del Comitato

Permanente sul servizio veramente lodevole prestato dal Cav. Catalano in condizioni particolarmente difficili, e propone gli sia assegnata per il 1916 una gratificazione di L. 1.000.

Il Vice Direttore Generale richiama poi l'attenzione del Comitato Permanente sulla situazione dell'Ispettore aggiunto Comm. Titari. Il Comm. Titari ha esercitato ed esercita funzioni di Ispettore Centrale e contemporaneamente funzioni di Ispettore Compartimentale per la sede compartimentale d'ispezione di Roma. Ha prestato sempre e presta tuttora servizio lodevolissimo ed il Comitato Permanente ne ha avuto anche diretta conoscenza in occasione delle recenti trattative di concessione delle segurtà Giuriali.

Dr

Il Vice Direttore Generale ribatte che al Comm. Titari non fu assegnata l'indennità di ragguardo della sede Compartimentale d'ispezione che per ora stata concessa ad altri Ispettori Aggiunti reggunti di sedi compartimentali, avendo san-



fu in animo di provvedere a un miglioramento effettivo della sua posizione mediante promozioni, in conformità degli affidamenti più volte datigli. Pensava ancora che il Comm. Vitari essendo in possesso dal 1° Agosto 1916 di un biglietto di libera circolazione sulle ferrovie dello stato ne fece subito dichiarazione all'Ufficio, facendo constatare all'Istituto una notevolissima economia che potrebbe raggiugnarsi, ad anno, a circa 2.000 lire.

Il Vice Direttore Generale espone pertanto che, in attesa della sua sistemazione, sia concessa all'ispettore Comm. Vitari, a titolo di speciale riconoscimento dei servizi da lui resi una gratificazione di L. 5.000.

Il Vice Direttore Generale espone finalmente al Comitato Permanente che al L'Ispettore aggiunto signor Luca Tarasconi furono concesse per l'esercizio 1914 e per l'esercizio 1915 speciali gratificazioni per le assicurazioni collettive da lui concluse nei suddetti esercizi.

Per l'esercizio 1916 al Vice Direttore Generale fa la proposta di massima che all'Ispettore Saraceni sia concesso una loro gratificazione in base alle assicurazioni collettive concluse nell'esercizio e prega il Comitato Permanente di prendere atto, riservandosi di presentare la proposta concreta dopo l'esito dei perfezionamenti delle collettive che, per concluse in sedi di trattativa durante l'esercizio 1916, furono rinviato al 1917. Sui queste imposte tantissima quella sui Sabini del comune di Taroma che importa un capitale complessivo di circa L. 600.000.

Il Vice Direttore Generale accenna ancora, al semplice scopo di essere confortato del parere dell'On. Comitato Permanente, alla opportunità di accogliere favorevolmente la domanda dell'Ispettore Aggiunto Cav. Giuseppe Livraghi (recentemente congedato dal servizio militare, ragioni di salute) perché gli sia pagato lo stipendio a partire dalla data del 5 Dicembre 1910, data del suo congedo dal servizio

On



militare) in occasione che dal 15 gennaio 1917,  
che è la data della ripresa del suo servizio presso l'Istituto, dopo guarito dalla malattia sofferta.

Il Comitato,

vedute le comunicazioni del Vice  
Direttore Generale,

autorizza la concessione di una  
gratificazione di £ 1.000 a favore dell'Ispettore  
Compartmentale Cav. Catalano e dell'Ispettore  
Aggiunto Comm. Vitari; dà atto al Vice  
Direttore Generale delle comunicazioni relativi  
ve. alla gratificazione da concedersi a suo  
tempo opportuno all'Ispettore Aggiunto sig. Fa-  
racci; ed esprime parere favorevole alla domanda  
del Ispettore aggiunto Cav. Liraghi.

6) Proposte in merito ad alcuni premi di  
produzione assegnati alle Agenzie Gene-  
rali per 1° Trimestre dell'esercizio corrente.

Il Vice Direttore Generale riferisce  
brevemente in merito alla assegnazione effettuata  
dei premi di produzione del 1° trimestre delibe-  
rati dal Consiglio di Amministrazione nella

sua ammiraglia del 13 Gennaio 1917. Fa presente che parecchie Agenzie Generali, dichiarando di non essere assolutamente in grado neppure di avvicinarsi alle cifre di produzione alle quali furono condizionati i premi, hanno chiesto che almeno si consenta loro la compensazione col 2° trimestre dell'esercizio corrente.

Le Agenzie Generali di Catania, di Pescara e di Napoli hanno invece insistente mente chiesto una diminuzione delle cifre di produzione fissate per il primo trimestre per avere probabilità di raggiungere il premio. E così l'Agenzia di Catania, per la quale era stato fissato il premio di L. 400 condizionatamente ad una produzione di L. 200.000, chiede sia mantenuto il premio stesso di L. 400 per una produzione diminuita ad L. 150.000.

Ag

L'Agenzia Generale di Pescara, per la quale era stato fissato un premio di L. 300 per una produzione di L. 150.000 domanda che fermo restando il premio di L. 300, sia diminuita la cifra di produzione a L. 100.000.

Per l'Agenzia Generale di Napoli la questione assume una importanza speciale

6. Il premio fissato è di L. 3.000 per una produzione di L. 500.000. L'Agente Generale ritiene impossibile raggiungere la cifra di produzione indicatagli, tenuto anche conto che nell'esercizio 1960/61 massimo sforzo di tutta la sua organizzazione, detta Agenzia realizza una produzione perfezionata di L. 500.000 circa.

L'Agente Generale di Napoli insiste sulle condizioni speciali del lavoro nella sua provincia di fronte alla concorrenza delle "Generali", sempre più forte ed avanzata e svolge tutti con mezzi finanziari sempre più larghi. Tali circostanze risultano conformi al vero; ed è pertanto opportuno di considerare che specialmente per l'Agenzia Generale di Napoli, i premi di produzione debbono costituire un aiuto effettivo per fronteggiare la concorrenza. L'Agente Generale di Napoli chiederebbe pertanto almeno che gli fosse concessa la diminuzione a condizioni della cifra fissata, mantenendo per il premio la cifra di L. 3.000.

Il Vice Direttore Generale, tenuto conto di tutto quanto sopra, ritiene che allo stato delle cose potremmo concedere all'Agenzia Generale di Napoli un premio di due gradi;

- 1<sup>a</sup>) produzione di £ 1.000.000, premio £ 1500  
2<sup>a</sup>) " " £ 1.200.000 " £ 2.400

In tal modo non si surpasserebbe la  
somma del 2%.

Il Comitato, udite le comunicazioni  
del Vice Direttore Generale,

si riserva di esaminare - quando pro-  
ssimamente dovrà deliberarsi, circa i premi di  
produzione per il secondo trimestre, le doman-  
de di quelle Agenzie Generali che chiedo-  
no, agli effetti della assegnazione del premio,  
la compensazione fra la produzione del pri-  
mo e del secondo trimestre;

non crede che siano da accogliere le i-  
stanze delle Agenzie Generali di Stoccolma e  
di Danimarca delle quali potrà essere tenuto  
conto favorevolmente, e con criterio di compenso,  
quando si trattava della assegnazione dei pre-  
mi di produzione per il secondo trimestre;

e per quanto concerne l'Agenzia  
Generale di Napoli,

avuto riguardo alle speciali condizio-  
ni nelle quali deve svolgersi, di fronte alla  
concorrenza, il lavoro di quella Agenzia; ed

alla opportunità di conservare al premio  
assegnatole il carattere di aiuto e di incoraggiamento  
per la produzione.

delibera di proporre al Consiglio di  
Amministrazione che, invece del premio già  
stabilito in L. 3.000 condizionatamente ad una  
produzione perfezionata di L. 1.500.000, sia assi-  
gnato alla Regia Generale di Napoli un  
premio di due gradi, e cioè di L. 1.200 per una  
produzione perfezionata minima di L. 1.000.000;  
e di L. 2.400 per una produzione perfezionata  
minima di L. 1.200.000

### 7) Organizzazione dell'Istituto nelle Terre cedente.

Il Vice Direttore Generale comunica  
che fin dal 1915 egli aveva fatto presente l'oppor-  
tunità di far qualche studio preliminare sul-  
l'organizzazione dell'Istituto nelle terre cedute,  
specialmente per affermare l'Istituto di fronte  
alle concorrenti Compagnie (Assicurazioni Genera-  
li e Penionce Adriatica di Sivolta) che, come è  
ben noto, sono saldamente organizzate anche, e  
ancor meglio che nel Poque, nelle terre italiane  
Sotto cospice politico, oggi rotento e di prossima

riduzione. Era sua idea allora di proporre  
 l'istituzione due agenzie provvisorie: una per  
 i territori del Trentino e dell'Alto Adige, da  
 stabilirsi ad Ala e trasferirsi successivamente  
 a Rovereto e a Trento; l'altra per i territori  
 della Venezia Giulia da stabilirsi a Cormons  
 per trasferirsi successivamente a Gorizia.

In causa degli esenti, scelti più leni-  
 tamente delle nostre previsioni, fu ritenuta im-  
 matura una qualsiasi proposta concreta sull'  
 l'argomento. Successivamente, anche dopo la  
 presa di Gorizia, per le difficili condizioni  
 nelle quale si trova tuttora la città, non si  
 ritenne opportuno di formulare proposte concrete.

Ora però il Vice Direttore Generale ri-  
 tiene che sia assolutamente necessario concreta-  
 re studi e proposte, accontentandosi eventual-  
 mente per ora di affermare l'organizzazione del  
 l'Istituto nelle forme sedente nel modo più sem-  
 plice ed economico, basandosi sull'estensione, of-  
 ficialmente regolata, della stessa organizzazio-  
 ne esistente per le Segrezie Generali delle provin-  
 cie di confine.

Ciò è tanto più necessario in quanto pre-  
 cisamente oggi è pervenuto all'Istituto la seguente

Inf



te Lettura dell'onorevole Ministro per l'Industria il Commercio e il Lavoro.

Ministero

Roma, addì 19/3/1917

Per l'Industria il Commercio e il Lavoro.

Direzione Generale

del Credito e della Presidenza

Divisione VII

Sezione III

N° del protocollo 8634

Oggetto

Assicurazioni nei  
territori occupati.

La compagnia "Assicurazioni Generali", comunica che avendo istituito rappresentanze nei territori occupati dal R. Esercito, è in grado di concludere contratti sulla vita di persone domiciliate in detti territori; ed esprime l'intenzione di concludere qui contratti senza esser tenuta all'osservanza della disposizione della legge 4 aprile 1912 N° 305, non essendo stata questa estesa ai suddetti territori. Questo Ministero ha richiamato l'attenzione del Segretario Generale degli affari civili presso il Comando Supremo del R. Esercito sulla opportunità di procedere senz'altro a dichiarare applicabili nei territori occupati le leggi ci

cala.

Mentre mi riservo di dare notizie delle determinazioni che sarò per prendere il comando Supremo, prego la S. V. di informarmi se codesto Istituto abbia predisposto studi diretti a provvedere per la istituzione di proprie agenzie nei territori occupati e per esercitarvi in altro modo le proprie operazioni.

Il Ministro

F. De Nava.

Sig. Direttore Generale  
dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Conseguentemente il Vice Direttore Generale si propone, se confortato in massima dal parere dell'On. Comitato Permanente, di fare subito tutte le pratiche necessarie per concretare l'assegnazione alle cinque Agenzie Generali di Brescia, Verona, Belluno, Treviso e Udine di singole zone d'influenza oltre il confine politico, ove le Agenzie stesse possano essere autorizzate, temporaneamente e sotto determinate condizioni, a raccogliere affari, a corrispondere con gli uffici postali, ad istituire anche, infine, Agenzie Locali. Per raggiungere più rapidamente lo scopo che l'Istituto si deve

DNJ



prefiggere nel momento presente di fronte  
alla nota concorrente, il Vice Direttore Generale  
è ritiene che sia opportuno concretare subito l'or-  
ganizzazione degli uffici postali: ed riforma  
che a tale scopo ha già avviato pratiche am-  
ministrative col Ministero delle Poste e invierà su-  
bito pratiche ufficiali provocando, se occorre, la  
ricorrenza della Commissione Speciale che  
già si è occupata negli anni 1913 e 1914 dello stu-  
dio delle norme per la collaborazione degli uf-  
fici postali a termini di legge, anche nelle loro  
parti.

Il Vice Direttore Generale aggiunge che  
per la città di Gorizia, non appena siano mi-  
gliorate le condizioni del nostro possesso, occorrerà  
in ogni modo provvedere a una Agenzia specia-  
le direttamente istituita.

Il Vice Direttore Generale si riserva infi-  
ne di presentare al più presto le conseguenti pro-  
poste concrete.

Il Comitato, prende atto delle comu-  
nicazioni del Vice Direttore Generale, autorizzando  
lo a procedere negli studi già iniziati, ed a  
provvedere, ove occorra, per la ricorrenza

della speciale Commissione speciale per la  
costatazione degli uffici prestati.

8/ Sinistro Picciola Ferruccio Liquidazio,  
ne.

Il Vice Direttore Generale riferi-  
sce che il 25 dicembre 1915 moriva a Pangoon,  
nelle Indie Inglesi il signor Ferruccio Picci-  
ola, assicurato presso l'Istituto con una polizza  
La multa di L. 2.000 emessa il 28 gennaio dello ste-  
so anno.

Dalla documentazione qui presen-  
ta soltanto nel luglio 1916, risulta che la morte  
avvenne per nefrite acuta, e che il Picciola, al  
medico che ha redatto il certificato post-mor-  
tum, dichiarò di aver sofferto sei anni prima  
di sifilide, e di esserne poi guarito con una  
cura energica circostanza rilevante poichè egli,  
al momento dell'assicurazione, aveva reci-  
samente negato di essere stato affetto da mala-  
tia luetica.

Drj

L'Ufficio di consulenza medica,  
interrogato, esclude che fra la nefrite acuta e la  
più antica sifilide potesse esservi nesso alcuno, sic-  
chè una eventuale contestazione del sinistro



non potrebbe basarsi che sulla falsa dichiarazione resa dalle assicurate; ed essendo la morte avvenuta quando non era ancora decorso l'anno dalla emissione della polizza, l'Istituto sarebbe sciolto dall'onere, sempre grave e difficile, di provare la mala fede o la frode. Ma bisogna notare che l'articolo 1° dei patti contrattuali va posto in relazione con l'articolo 423 del Codice di Commercio, secondo il quale qualunque dichiarazione falsa ed evasiva e qualunque reticenza è causa di nullità del contratto quando siano di natura tale che l'assicuratore non avrebbe dato il suo consenso al contratto e non lo avrebbe dato alle medesime condizioni se avesse conosciuto il vero stato delle cose. Ora, mentre l'affermazione dell'assicurato fatta al proprio medico, di esser stato malato di sifilide, ha indiscutibilmente l'impronta della verità, sarebbe assai difficile raccogliere prove conclusive ed incontrovertibili che non sia altrettanto vera l'altra affermazione, di esserne egli perfettamente guarito; ciò posto, sarebbe arduo ottenere dal Magistrato la dichiarazione che la reticenza del Picciola sia della natura di quelle contemplate dalla legge e dal contratto.

E pertanto, il Vice Direttore Generale  
conclude che una contestazione del sinistro  
farebbe, a suo avviso, mal fondata, e si risolve  
retta a danno dello Istituto.

Il Comitato, udita la relazione  
del Vice Direttore Generale, autorizza la liqui-  
dazione della polizza Picciola

Dopo di ciò, il Presidente toglie la seduta,

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

p. Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario, estensore

*[Signature]*